

Un revolver e droga nascosti sotto il tetto. Arrestato un 32enne

Ancora un sequestro di armi e droga in città. Erano nascoste sotto le tegole del tetto un revolver senza la matricola, droga e munizioni trovate in un'abitazione di Camaro. Non si è rivelato un "posto sicuro" il nascondiglio, scoperto dalla Polizia che ha arrestato Salvatore Maiorana, 32 anni, per detenzione di armi clandestine e munizionamento. L'arresto rientra nell'ambito di specifici servizi di controllo del territorio, finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati, disposti dal questore Annino Gargano. I controlli si sono concentrati a Camaro, uno dei quartieri con sacche di criminalità diffusa dove, così come altre zone considerate a rischio, si concentrano maggiormente le attività di prevenzione e repressione da parte delle forze dell'ordine. Lunedì scorso, nel pomeriggio, gli agenti della Squadra Mobile e del Sisco, la Sezione Investigativa del Servizio Centrale Operativo, hanno passato al setaccio diverse zone del quartiere, per eseguire numerose perquisizioni, alla ricerca di armi e droga. Sono stati fatti controlli in casa di personaggi noti alle forze dell'ordine, ma anche nelle abitazioni di incensurati e insospettabili. Nel corso dei controlli è stata perquisita anche l'abitazione del trentaduenne. Gli agenti l'hanno controllata da cima a fondo. E proprio nella parte alta dell'abitazione del giovane, coperte dalle tegole del tetto, hanno trovato la droga e la pistola. Non è stato facile scovare il nascondiglio, al quale si accedeva tramite un lucernario basculante. Sotto le tegole del tetto, i poliziotti hanno trovato e sequestrato un revolver calibro 32 privo di matricola e rifornito con cinque cartucce calibro 7.65, altre munizioni del medesimo calibro ed anche circa 30 grammi di cocaina. Per il trentaduenne è quindi scattato l'arresto in flagranza. È stato portato nel carcere di Gazzi, mentre la pistola, le munizioni e la droga sono state poste sotto sequestro. È stato avvisato anche il magistrato di turno che ha coordinato le varie fasi del sequestro e dell'arresto. Nel frattempo il revolver è stato affidato alla Polizia Scientifica per eseguire gli accertamenti tecnico-balistici. Esami specifici di laboratorio, infatti, potranno verificare se l'arma è stata utilizzata o meno in azioni criminali. Intanto le indagini proseguono, ci sono ancora diversi punti da chiarire, a cominciare da dove l'uomo si era procurato la pistola e le munizioni e per quale motivo le nascondeva in casa.

Letizia Barbera